

**Ambiente. Via l'amianto dai luoghi di lavoro. La Regione investe altri 3,3 milioni di euro per finanziare un bando di bonifica destinato alle imprese. L'assessore Gazzolo: "Nuovi contributi che continuano l'importante investimento per la salvaguardia della salute dei lavoratori: dall'inizio del mandato messi a disposizione oltre 12 milioni. Interventi già svolti in 453 imprese"**

*Finanziamenti per metà a fondo perduto e per l'altra metà al tasso agevolato dell'0,50% da restituire in cinque anni. Le prenotazioni on line dei contributi dal 21 al 25 febbraio. Semplificata la procedura burocratica*

Bologna – Via l'amianto dai luoghi di lavoro. Prosegue l'impegno finanziario della Regione Emilia-Romagna per incentivare gli interventi **diriqualificazione e miglioramento della sicurezza degli ambienti di lavoro**, con particolare riguardo alla **rimozione e smaltimento** dei manufatti pericolosi che contengono **amianto**. È l'obiettivo di un nuovo bando approvato dalla Giunta regionale che mette a disposizione delle imprese **3,3 milioni di euro** per sostenere gli investimenti finalizzati alla **bonifica di edifici e immobili** utilizzati per lo svolgimento **diattività produttive, terziarie e commerciali, compresa l'agricoltura**.

I **contributi** oscillano dal 35 al **50%** dell'investimento a seconda delle dimensioni aziendali, a partire da un minimo di spesa di **20 mila euro** con un **tetto massimo di aiuto** fissato a quota **150 mila euro**.

### **Una procedura in due fasi**

La principale novità rispetto ai bandi precedenti consiste nella **semplificazione della procedura** di presentazione delle domande, che sarà articolata in due fasi: **prenotazione on line** del contributo che dovrà essere effettuata tassativamente dalle **ore 9 del 21 febbraio alle ore 16 del 25 dello stesso mese** (cosiddetto “click day”) dal portale <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>; presentazione della documentazione che dà diritto al contributo dalle **ore 9 del 19 marzo alle ore 16 del 15 aprile** tramite una procedura informatica guidata che rende meno complicata l'operazione.

Il finanziamento è per il **50% a fondo perduto**, per l'altro **50%** erogato sotto forma di **finanziamento ultragevolato al tasso d'interesse dello 0,50% da restituire in 5 anni**, garantito da apposita fideiussione bancaria. Si può rinunciare a quest'ultima opzione, restituendo subito la metà del contributo assegnato.

“Con questo ultimo bando- sottolinea l'assessore alle politiche ambientali, **Paola Gazzolo**- sale a **12,3 milioni** il totale degli investimenti destinati alla bonifica dell'amianto nel corso del mandato del Presidente Bonaccini: ne hanno già beneficiato **453 aziende** con interventi importati a salvaguardia della salute e della qualità della vita dei loro dipendenti. Si aggiungono alla tenuta, dal 1996, del Registro regionale di mesoteliomi, e alle altre azioni previste dal Piano amianto adottato a fine 2017, frutto di un grande lavoro in collaborazione con le categorie economiche e i sindacati dei lavoratori. Un impegno allargato anche alle scuole, grazie a 2,8 milioni serviti per effettuare interventi in oltre 70 istituti scolastici”.

## Cosa prevede il bando

Il bando è aperto a tutte le categorie di imprese e finanzia gli interventi di rimozione di materiali contenenti amianto (coperture, pannelli, pavimentazioni, ecc.) all'interno di **fabbricati e costruzioni** utilizzate nell'ambito di processi produttivi, compresi **capannoni, stalle, depositi e magazzini** per attrezzature agricole. **Esclusi** dai finanziamenti gli enti e le istituzioni senza fini di lucro non iscritti al Registro delle imprese, le amministrazioni pubbliche, nonché le aziende che gestiscono servizi pubblici locali partecipate da enti pubblici.

Gli interventi di rimozione devono avere un **costo minimo di 20 mila euro, con un contributo massimo concedibile fissato in 150 mila euro**. La percentuale di aiuto riconosciuta varia secondo le dimensioni economiche dell'impresa che effettua i lavori di bonifica: si va dal **35% per le grandi imprese** (più di 250 dipendenti e un fatturato annuo superiore ai 50 milioni di euro oppure un attivo patrimoniale sopra quota 43 milioni di euro), per salire al **50% nel caso di micro o piccole e medie imprese**.

Sono **ammissibili** solo le **spese**, al netto dell'Iva, strettamente connesse all'intervento di rimozione dell'amianto, comprese quelle riguardanti la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro. I costi sostenuti per consulenze, progettazione, sviluppo e messa a punto degli interventi sono ammissibili fino al **10%** dell'importo complessivo dei lavori.

## Meno burocrazia

Per agevolare le imprese nella **prenotazione on line** del finanziamento sarà resa disponibile un link dedicato al bando sul portale <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>: il sistema attribuirà in automatico un codice identificativo unico alla richiesta, seguendo l'ordine cronologico di arrivo. Le imprese collocate in posizione utile in graduatoria saranno ammesse alla fase due e avranno tempo sino al **15 aprile** prossimo per completare le domande di contributo, allegando la documentazione richiesta. Per utilizzare l'applicativo per la fase due è indispensabile procurarsi le credenziali di identità digitali Federa (<http://federazione.lepida.it>) o Spid (<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>).

La **graduatoria** dei progetti ammessi a contributo sarà stilata in base all'ordine cronologico di arrivo delle prenotazioni, fino ad esaurimento del plafond disponibile. Le imprese beneficiarie dovranno concludere i lavori entro **24 mesi**. I contributi regionali sono **cumulabili** con altri aiuti erogati dalla Regione stessa o da altri soggetti. Previsti **sopralluoghi** e **controlli a campione** sulle dichiarazioni. /G.Ma.